



IL NOTIZIARIO

Comunità Pastorale "Crocifisso Risorto"

PARROCCHIA SAN GIUSEPPE

Via Torricelli, 23 - 21047 SARONNO

Tel. Parrocchia 02 9603554

Suore cell. 3334106944



CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE

3 APRILE - 9 APRILE 2022

Liturgia delle Ore I Settimana

3 DOMENICA di Lazzaro

Dt 6, 4a; 26, 5-11; Sal 104 (105); Rm 1, 18-23a;
Gv 11, 1-53
S. Messe ore 8.30 in suff. Def Giovanni Perretta;
S. Messa ore 10.30

4 Lunedì

Gen 37, 2a-b; 39, 1-6b; Sal 118 (119),
121-128; Prov 27, 23-27b; Mc 8, 27-33
S. Messa ore 8,30

5 Martedì

Gen 45, 2-20; Sal 118 (119), 129-136.
Prov 28, 2-6; Gv 6, 63b-71
S. Messa ore 8,30 in suff. Def. Pelliccia Grazia,
Giuseppe e Paolo

6 Mercoledì

Gen 49, 1-28; Sal 118 (119), 137-144;
Prov 31, 1. 10-15. 26-31; Lc 18, 31-34
S. Messa ore 8,30

7 Giovedì

Gen 50, 16-26; Sal 118 (119), 145-152;
Prov 25, 1; 27, 9-11a; Gv 7, 43-53 -
S. Messa ore 8,30

8 Venerdì

Feria Aliturgica

9 Sabato

Dt 6, 4-9; Sal 77 (78); Ef 6, 10-19;
Mt 11, 25-30
S. Messa ore 18,00



CONFESSIONI: SABATO dalle 16.00
DOMENICA prima delle celebrazioni

È la fine. Nell'ultimo dei sette segni del Vangelo di Giovanni viene decretata la condanna di Gesù. I fatti che vengono narrati non sono altro che flash, istantanee che ne preannunciano la sorte. Gesù ha bisogno di preparare i suoi discepoli, di far prendere le misure per dimostrare quanto forte può essere il legame che li unisce, di rassicurarli con parole di vita e per la vita. La vicenda di Lazzaro, un amico malato (o forse un discepolo debole, fragile) gli offre la possibilità di manifestare non la potenza, ma la "gloria di Dio", un Dio che manifesta qui e ora il suo grande amore ... e per amicizia è disposto a morire. Gesù ritorna così a Betania, in quel luogo che ha sempre considerato sicuro per riposare e ritrovare nell'accoglienza il calore di una casa. Lì può spogliarsi della sua grandezza e vivere sentimenti molto umani: una profonda amicizia lo lega con i tre fratelli Marta, Maria e Lazzaro. Con la morte di Lazzaro, Gesù consegna parole importanti per chiunque abbia risposto alla sua chiamata aprendo la porta del proprio cuore per diventare un suo discepolo. Ad attenderlo le due sorelle, così diverse anche nel vivere il dolore: Marta sempre in movimento, alla ricerca di una risposta e bisognosa di conferme: "Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno." Maria seduta in attesa di un incontro. Ora è ai suoi piedi in lacrime: "Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!" Credo che la tua presenza non possa che risvegliare l'umano, la vita che si è spenta, la vita che si è arresa. Gesù visibilmente commosso pronuncia queste parole: "Lazzaro, vieni fuori!" ... "Liberatelo e lasciatelo andare" L'amicizia con Gesù ti fa uscire dalle tue prigioni, ti libera da tutto quello che ti avvolge e non fa respirare, ti rimette in cammino. Alla vista molti credettero... altri invece ne decisero la sorte.

QUARESIMA TEMPO DI RICONCILIAZIONE

Ci stiamo avvicinando alla Pasqua e il sacramento che ci accompagna in questo periodo di Quaresima è quello della riconciliazione. Numerose sono state le proposte offerte per prendersi una pausa di silenzio, di riflessione, di ascolto e mettere a fuoco qualcosa che riteniamo rallentare il nostro cammino. Atteggiamenti da rivedere, pregiudizi da demolire, egoismi da superare. **Papa Francesco** il 25 marzo ci ha regalato nella sua omelia in occasione della **CELEBRAZIONE PENITENZIALE** diversi spunti di riflessione che penetrano con immediatezza e profondità nelle nostre menti e nei nostri cuori per poterci accompagnare ad accostarci a questo sacramento. Ne riportiamo di seguito alcuni passaggi.

Troppo spesso pensiamo che la Confessione consista nel nostro andare a Dio a capo chino. Ma non siamo anzitutto noi che torniamo al Signore; è lui che viene a visitarci, a colmarci della sua grazia, a rallegrarci con la sua gioia. **"Confessarsi è dare al Padre la gioia di rialzarci" ...**

"Al centro di quanto vivremo non ci sono i nostri peccati, ma il suo perdono... Proviamo a immaginare se al centro del Sacramento ci fossero i nostri peccati: dipenderebbe quasi tutto da noi, dal nostro pentimento, dai nostri sforzi, dai nostri impegni. Invece no, al centro c'è lui, che ci libera e ci rimette in piedi". "Restituiamo il primato alla grazia e chiediamo il dono di capire che la Riconciliazione non è anzitutto un nostro passo verso Dio, ma il suo abbraccio che ci avvolge, ci stupisce, ci commuove "... È il Signore che, come a Nazaret da Maria, entra in casa nostra e porta uno stupore e una gioia prima sconosciuti" ...

"Sorella, fratello, se i tuoi peccati ti spaventano, se il tuo passato ti inquieta, se le tue ferite non si rimarginano, se le continue cadute ti demoralizzano e ti sembra di aver smarrito la speranza, non temere. Dio conosce le tue debolezze ed è più grande dei tuoi sbagli. Una cosa ti chiede: le tue fragilità, le tue miserie, non tenerle dentro di te; portale a lui, deponile in lui, e da motivi di desolazione diventeranno opportunità di risurrezione".

"Noi da soli non riusciamo a risolvere le contraddizioni della storia e nemmeno quelle del nostro cuore. Abbiamo bisogno della forza sapiente e mite di Dio, che è lo Spirito Santo... che dissolve l'odio, spegne il rancore, estingue l'avidità, ci ridesta dall'indifferenza. Abbiamo bisogno dell'amore di Dio perché il nostro amore è precario e insufficiente" ... "Un cristiano senza amore è come un ago che non cuce: punge, ferisce, ma se non cuce, se non tesse, se non unisce, non serve. Oserei dire, non è cristiano" ... "Per questo c'è bisogno di attingere dal perdono di Dio la forza dell'amore" ... "Perché, se vogliamo che il mondo cambi, deve cambiare anzitutto il nostro cuore".



10 APRILE DOMENICA DELLE PALME

Ci troviamo al quadrato alle ore 10.00 per la benedizione degli ulivi e per incamminarci verso la chiesa in processione. Sono invitati in modo particolare tutti i bambini dei gruppi di catechismo insieme alle loro famiglie.

Ore 10.30: **CELEBRAZIONE EUCHARISTICA**